

06.02.2025

*Non c'è quasi nessun altro settore politico in cui si debbano prendere simultaneamente decisioni così importanti e difficili come la sicurezza interna ed esterna. ZEIT ha quindi condotto interviste con i principali candidati di tutti i partiti rappresentati nel Bundestag e ha posto loro le stesse domande:*

- *Come potrebbe essere una pace giusta in Ucraina?*
- *L'America è ancora nostra amica?*
- *E se vostro figlio dovesse andare in guerra per difendere la Germania?*

*Se le risposte non erano chiare, i nostri intervistatori le hanno approfondite.*

## **Come si fa a rendere sicura la Germania?**

**Friedrich Merz (CDU/CSU):**



Friedrich Merz, 69, tritt für die Union an

Le domande sono state poste da Tina Hildebrandt e Mariam Lau

**Signor Merz, qual è secondo lei la più grande minaccia per la politica estera e di sicurezza della Germania?**

La vedo soprattutto nei regimi autoritari che stanno diventando sempre più forti nel mondo e che noi in Germania continuiamo a sottovalutare.

**Non siamo già in una guerra ibrida con questi regimi?**

Sì, la nostra infrastruttura digitale è sotto attacco. Ogni giorno abbiamo centinaia di attacchi hacker a imprese, organizzazioni, autorità locali e reti di dati, molti dei quali provengono chiaramente da Cina e Russia. Anche la CDU è stata colpita. Solo l'anno scorso, un attacco hacker proveniente dalla Russia ci ha causato danni per un totale di due milioni di euro. Questa guerra ibrida è diretta contro l'Occidente, contro

le nostre democrazie, contro la nostra libertà. È un tentativo di indebolire sistematicamente le nostre società libere.

**Lei ha citato la Russia e la Cina. Li vede entrambi sullo stesso piano in una guerra ibrida?**

No. C'è una chiara differenza qualitativa, almeno al momento, perché la Russia sta conducendo una guerra di aggressione attiva sul campo di battaglia contro l'Ucraina, il suo obiettivo è la distruzione dell'Ucraina. Ma le massicce minacce che la Cina lancia e intensifica costantemente contro Taiwan, ad esempio, dimostrano che la Cina non è meno aggressiva militarmente nei confronti dei suoi vicini. Dovremmo prenderlo molto, molto sul serio. Soprattutto, dovremmo prendere sul serio l'attenzione con cui la Cina osserva il modo in cui l'Occidente reagisce all'aggressione russa. Questo avrà un impatto sulla decisione della leadership cinese di intraprendere, prima o poi, un'azione militare contro i suoi vicini.

**Quale sarebbe una pace giusta e accettabile per l'Ucraina?**

Non voglio fare speculazioni su questo punto, né pubblicamente né meno. Ho incontrato il Presidente ucraino Zelensky per la seconda volta in poco tempo. Forse nelle prossime settimane ci sarà la possibilità di avere colloqui tra Russia e America insieme all'Ucraina. L'Unione Europea dovrebbe essere chiaramente dalla parte dell'Ucraina. Cosa esattamente renderà possibile la pace sembra difficile da prevedere nella prospettiva odierna. Temo che sia ancora molto lontana.

**È concepibile una pace in cui l'Ucraina non ceda alcun territorio?**

A mio avviso, è concepibile solo una pace giusta, che l'Ucraina decida da sola nell'esercizio della propria sovranità statale. Ma ancora una volta: dal punto di vista odierno, ciò sembra ancora molto lontano.

**La Germania dovrebbe inviare soldati in futuro per garantire una possibile pace?**

Dal punto di vista odierno, questa domanda non si pone perché Putin non è chiaramente disposto a negoziare. Deve essere chiaro e rimanere vero: la Germania non diventerà un belligerante in questo conflitto. Questa è la mia premessa.

**Secondo lei, si supererebbe il limite del coinvolgimento se i soldati tedeschi fossero di stanza in Ucraina, sempre nell'ambito di un'alleanza, ovviamente?**

Sono domande al congiuntivo a cui non posso rispondere oggi perché la situazione non si presenta.

**La Germania deve essere preparata a un attacco russo?**

La Nato deve essere preparata al fatto che la minaccia della Russia è in costante crescita. L'armamento della Russia supera qualsiasi misura di difesa necessaria. Si tratta di una strategia militare offensiva che mira a usare la forza militare per guadagnare territorio, per "riconquistare" il territorio, come lo chiama Putin. Il suo obiettivo principale sono i Paesi all'interno degli ex confini dell'Unione Sovietica. E questi includono ora gli Stati della NATO, come i Paesi baltici. Include la Polonia. Include altri Stati del sud-est dell'Unione Europea e del continente europeo. Sì, Putin lo sta chiaramente pianificando.

**Dobbiamo essere preparati al fatto che tra cinque o otto anni la Russia potrebbe attaccare noi, cioè la Germania?**

Sì, ed è per questo che la deterrenza è all'ordine del giorno, come abbiamo praticato in settant'anni di NATO. Per i prossimi anni, forse decenni. Vogliamo essere in grado di difenderci per non doverci difendere. Questo principio guida è stato fissato nella pietra per la nostra politica di difesa nel prossimo futuro.

### **Trump può portare la pace in Ucraina?**

Per sua stessa ammissione, sì. Come europei, dovremmo lavorare con lui per trovare il modo di rendere possibile la pace.

### **Quale percentuale del nostro prodotto interno lordo dovremmo spendere in futuro per la difesa?**

L'obiettivo attuale della NATO è di almeno il 2%. Dobbiamo prima raggiungere questo obiettivo. E dobbiamo anche renderci conto che nei prossimi anni non sarà sufficiente. Ma piuttosto che parlare di percentuali del PIL, preferirei parlare di ciò che effettivamente otteniamo con questi soldi e di ciò che otteniamo con questi soldi. È qui che entrano in gioco le mie tre grandi S: semplificazione, standardizzazione ed economie di scala negli appalti. Otteniamo di più con i nostri soldi se semplifichiamo e standardizziamo i sistemi d'arma e di equipaggiamento europei, cioè se produciamo meno modelli diversi ma in quantità maggiori. E ordiniamo insieme ciò che non possiamo produrre. L'Europa deve essere più efficiente nella spesa per la difesa.

### **E secondo lei, questo permetterebbe di finanziare la difesa con il bilancio attuale?**

No, non possiamo farcela con il bilancio attuale. Il bilancio della difesa è oggi di poco superiore ai 50 miliardi. Il 2% del nostro PIL è già quasi 90 miliardi. Questo significa che il gap è di almeno 30, più probabilmente 40 miliardi. Questo significa anche che abbiamo a che fare con un grande sforzo. Insisto sul fatto che non si parli solo di soldi, ma anche della metodologia degli appalti. Qui ci sono enormi riserve di efficienza.

### **Gli Stati Uniti sono ancora nostri amici?**

I Paesi non sono amici, sono partner. E gli Stati Uniti sono ancora il nostro partner più importante al di fuori dell'Europa. Ho molti amici in America. Voglio mantenere questi amici, anche se abbiamo delle divergenze di opinione su ciò che sta accadendo attualmente a livello politico in America. Ma se in futuro prendiamo sul serio l'idea di una comunità di valori occidentale, gli Stati Uniti sono e rimarranno il nostro partner più importante. Militarmente, in termini di politica di sicurezza, ma anche economicamente.

### **È preoccupato che gli Stati Uniti possano diventare non più nostri partner, ma nostri avversari sistemici?**

Ho ancora molta fiducia nella democrazia americana. Nessuna regione al mondo ha una così ampia sovrapposizione di interessi e valori comuni come l'Europa e l'America.

### **Abbiamo bisogno di un ombrello nucleare europeo se gli americani ci negano il loro?**

Ci sono ancora due potenze nucleari europee, i francesi all'interno dell'UE e i britannici all'esterno, entrambi membri della NATO. Dovremmo parlare con i francesi e i britannici di come l'Europa possa diventare più indipendente in termini di deterrenza nucleare nel lungo periodo. Questa è almeno una prospettiva che non dovremmo ostacolare.

### **Chi avrebbe poi il potere di comando?**

Ci sarebbero molte questioni da chiarire. Per me è importante mantenere la protezione nucleare come risultato ed essere adeguatamente protetti contro le minacce nucleari, da qualsiasi parte esse provengano. Il vecchio principio è ancora valido: la deterrenza è la migliore difesa.

### **Da che parte dovremmo schierarci nel conflitto tra Stati Uniti e Cina?**

Non vorrei mai che ci trovassimo di fronte a questa scelta, Cina o America. L'America è il nostro partner più importante in politica estera e di sicurezza e deve rimanere tale. Secondo i dati, l'America è attualmente anche il più importante partner commerciale della Germania. La Cina è molto vicina, al secondo posto. L'America commercia con la Cina. Noi commerciamo con la Cina, noi commerciamo con l'America. È bene che ci sia più commercio possibile, ma anche chiarezza nelle relazioni politiche.

### **Questo significa che anche la Cina è un partner?**

La Cina è soprattutto un rivale di sistema. E la Cina è anche sempre più una minaccia per noi. Abbiamo già citato la parola chiave guerra ibrida. La Cina sta anche cercando di accedere alle nostre infrastrutture critiche. Sappiamo dalle autorità di sicurezza quanto la Cina stia tentando di acquisire influenza anche nella rete digitale, ad esempio. Dobbiamo essere molto, molto, molto attenti.

### **Come possiamo renderci meno dipendenti dalla Cina?**

Cercando di rifornirci di materie prime da altre regioni del mondo, ad esempio, e stringendo partenariati con il Sud America - parola chiave Mercosur -, con gli Stati Uniti - parola chiave: un nuovo accordo commerciale -, con l'intera regione del Pacifico meridionale e orientale, con il continente africano, e allo stesso tempo non sospendendo il commercio con la Cina, ma minimizzando i rischi. Do anche questo consiglio a tutte le aziende: dovete sapere cosa state facendo. State investendo in un Paese che non è uno Stato di diritto secondo i nostri standard. Può andare bene. Allora probabilmente farete un buon profitto. Ma può anche andare male. Allora non venite in questo Stato. Il rischio è a carico delle sole aziende. È un rischio considerevole. Devono valutarlo. E se lo accettano, devono sapere che non siamo disposti a socializzare il rischio.

### **Cosa minaccia maggiormente la stabilità interna della Germania: l'immigrazione irregolare o l'ascesa dell'AfD?**

Le due cose vanno riconoscibilmente di pari passo. L'AfD minaccia di diventare due volte più forte in queste elezioni federali rispetto alle ultime.

### **Se potesse adottare una misura per organizzare meglio la migrazione, indipendentemente dalle linee guida europee, quale sarebbe?**

Proprio come ho detto: respingimento alle frontiere finché non tornerà a funzionare un sistema europeo di politica comune in materia di asilo e immigrazione.

### **Come si sentirebbe se suo figlio andasse in guerra per difendere la Germania?**

Vengo da una famiglia in cui padri e nonni sono stati soldati attivi da entrambe le parti. Io stesso ho prestato servizio militare e credo fermamente che anche la prossima generazione dovrebbe prestare nuovamente servizio militare per evitare la guerra. Penso che sia giusto dire alle nuove generazioni: vogliamo un anno obbligatorio nella società, che dovrebbe includere il servizio militare. Dobbiamo fare qualcosa insieme per garantire che questo Paese rimanga libero, sicuro e in grado di difendersi in ogni

momento. Non mi spingerò fino a Boris Pistorius parlando di idoneità alla guerra. Ma dobbiamo ripristinare la nostra capacità di difenderci.

**La domanda in realtà voleva essere personale, visto che l'abbiamo posta. Se uno dei suoi figli si trovasse davanti a lei in uniforme per difendere la Germania, come si sentirebbe?**

Probabilmente mi sentirei come si sono sentiti i miei genitori quando ho indossato l'uniforme nel 1975. Gratitudine per l'esistenza della Bundeswehr. E rispetto per il fatto che un mio figlio, una mia figlia, sia pronto a prestare servizio militare.